



Mirafiori fuori dal tunnel nel dicembre 2013

PAOLO GRISERI

LA RINASCITA di Mirafiori inizierà a dicembre del 2013. Sergio Marchionne lo conferma nell'incontro semestrale con i leader dei sindacati del sì, convocati al Lingotto al termine dell'illustrazione dei risultati di bilancio del 2011. A Torino, dice un comunicato, si avvierà «la produzione di almeno due nuovi modelli destinati ai mercati internazionali con volumi produttivi che raggiungeranno a regime le 280 mila unità». Confermato anche l'avvio, a dicembre di quest'anno, della produzione di un modello Maserati alla ex Bertone di Grugliasco.

SEGUE A PAGINA VII

(segue dalla prima di cronaca)

PAOLO GRISERI

L'INCONTRO tra Marchionne e i sindacati firmatari del contratto aziendale è previsto dallo stesso accordo. L'ad si riunisce con Luigi Angeletti (Uil), Giuseppe Centrella (Ugl), Giuseppe Farina (Fim) e Roberto Di Maulo (Fismic). Assente Raffaele Bonanni, influenzato. Gli investimenti per far ripartire la produzione a Mirafiori cominceranno a giugno 2012. Sarà necessario un anno e mezzo per completare le linee e far partire la produzione a dicembre 2013. Il comunicato ufficiale parla di «almeno due modelli», perché in realtà sulla stessa architettura, quella del segmento B, sarà possibile realizzare mini suv (simili all'attuale Fiat Sedici) e anche altre vetture utilitarie. Tra 23 mesi uscirà dalla linea il primo mini suv con il marchio Fiat. A giugno 2014 sarà invece la volta del modello con il marchio Jeep, quello che dovrebbe essere destinato anche all'esportazione negli Stati Uniti.

Il problema da risolvere è evidentemente quello della lunghissima attesa dei dipendenti prima del dicembre 2013. Un periodo molto grande di cassa integrazione con i salari ridotti. Per tentare di alleviare in parte l'effetto sulle buste paga, la Fiat ha annunciato ieri il prolungamento della produzione della Lancia Musa. Una scelta legata all'attesa per il

lancio dei due piccoli monovolume prodotti in Serbia, che nel tempo saranno destinati a sostituire proprio Musa e Idea. Fino a giugno dunque la produzione della Musa sembra garantita, anche se non sui livelli dei tempi d'oro. Confermata la produzione della Mito, l'unica che in realtà sta resistendo in questo periodo a Mirafiori. Il modello dell'Alfa Romeo verrà anche rinnovato con l'introduzione della versione a cinque porte. Al termine del processo di ristrutturazione Mirafiori diventerà così uno dei due poli del segmento B della Fiat, insieme, ovviamente, a Melfi. Con l'area torinese incaricata di realizzare le utilitarie di lusso mentre la fabbrica del Sud continuerebbe a produrre quelle destinate al grande pubblico.

Conferme positive per la ex Bertone di Grugliasco. Dopo lunghi anni di cassa integrazione e le note traverse sindacali, la fabbrica di corso Allamano tornerà alla produzione a dicembre di quest'anno. Realizzerà, come previsto, un modello della Maserati: «Il lancio del nuovo modello - rivela il leader del Fismic, Roberto Di Maulo - sarà presentato al nuovo Salone di Parigi», che si terrà in novembre. I sindacati del sì si dicono soddisfatti: «Gli accordi - commenta da Roma Raffaele Bonanni - cominciano a dare i risultati sperati». «Abbiamo creduto nell'accordo e stiamo portando i risultati ai lavoratori», ha sostenuto per l'Ugl Giuseppe Centrella. Soddisfatto anche il leader della Uil, Luigi Angeletti. Critica invece la posizione della Fiom: «La Fiat osserva Giorgio Airaud - conferma che fino all'autunno di quest'anno non è sicura se riuscirà a rispettare il piano per il 2014. A Mirafiori siamo al terzo cambio di modelli: prima i monovolume, poi i suv, ora i minisuv. L'unica certezza è una lunghissima cassa integrazione».

Il prolungamento della produzione della Musa e il rinnovo del modello Mito non saranno comunque in grado, da soli, a far scendere in modo significativo il ricorso alla cassa integrazione. La conferma di ieri sera rende dunque urgenti anche per le forze politiche iniziative

in grado di attutire l'effetto sociale di una situazione che non coinvolge solo la Fiat ma anche le aziende dell'indotto e una buona fetta dell'economia cittadina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri



5.321 DIPENDENTI

All'assemblaggio delle vetture Fiat a Torino ci pensano i 5.321 dipendenti del reparto Carrozzerie di Mirafiori



70 MILA AUTO

Lo scorso anno Mirafiori ha segnato il suo record negativo di produzione: appena 70 mila vetture



2 LINEE

Oggi nello stabilimento torinese sono attive due linee, quella della Alfa Mito e quella di Idea e Musa

IL PIANO

L'ad Marchionne e la linea di Mirafiori dove si produce la Mito

La mossa dell'ad consentirà di ridurre l'impatto della cassa nell'attesa dei due piccoli Suv All'ex Bertone la prima Maserati uscirà a dicembre

Mirafiori fuori dal tunnel nel dicembre 2013

Gelo, la Caporetto dei treni

In un solo giorno cancellate 120 corse, i tra dei pendolari

Contrordine. Molte le cancellazioni

«Non si scende a mezzogiorno»

IL FUTURO DELL'AUTO

Marchionne, le misure tampone per Mirafiori

Alleanza cinque porte e ancora Maserati l'attesa dei due piccoli Suv del 2013

Fabbrica Salotti Divani e Poltrone

Arredamenti Moderni e Classici di tutti gli ambienti...

Realizzata su misura Cucine, Dolci e Stoviglie

www.gccarredamenti.com

Via Cottorelli 195 - Torino
Tel. 011.20.85.508

...i più forti nell'Arredamento

PRESENTA QUESTA INSERZIONE E AVRA' IL 20% DI SCONTO